

Foglio informativo

Ai sensi dell'art. 5 della Deliberazione CICR del 4 marzo 2003 sulla disciplina della trasparenza delle condizioni contrattuali e del § 3 della Sezione II del Titolo X delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia

FONDO REGIONALE PER LE IMPRESE (Prestiti)

Informazioni sulla FINMOLISE S.p.A.

Denominazione:	Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise FINMOLISE S.p.A.
Sede legale e amministrativa:	Campobasso Via Pascoli n° 68
Indirizzo di posta elettronica:	finmolise@finmolise.it
Codice ABI:	num. 19151.0
Iscrizione Intermediario:	num. 19151.0 presso elenco tenuto dalla Banca d'Italia
Gruppo bancario:	nessuno (<i>Azionista unico Regione Molise</i>)
Iscrizione registro imprese:	num. 00365540707 presso la Camera di Commercio del Molise
Repertorio Economico Amm:	num. CB-67877
Capitale sociale:	€ 27.500.000,00 i.v.
Riserve:	€ 1.939.300,00 (bilancio 2022).

PREMESSA

La Regione Molise, con delibera della Giunta regionale n. 212 del 7 maggio 2024, in attuazione dell'art. 18 della legge regionale n. 11 del 18 aprile 2014, ha approvato i regolamenti attuativi per:

n° 606 del 21 dicembre 2016 - individuazione di ulteriori ambiti e precisamente:

- a) "Prestito Investimenti" finalizzato a finanziare gli investimenti in beni materiali ed immateriali connessi all'attività e già ultimati da non oltre 6 mesi dalla data di presentazione della domanda, nonché quelli ancora in corso o da realizzare;
- b) "Prestito Capitale circolante" finalizzato a fare fronte ad esigenze di reintegro del capitale circolante;
- c) "Factoring PMI - Credito Commerciale alle PMI": anticipazione dei crediti commerciali;
- d) "Prestito cantine vitivinicole danneggiate dalla peronospora" finalizzato a fare fronte ad esigenze di reintegro di dotazione finanziarie;
- e) "Prestito viticoltori danneggiati dalla peronospora" finalizzato a fare fronte ad esigenze di reintegro di dotazione finanziarie.

FUNZIONE ECONOMICA E STRUTTURA DEL CONTRATTO.

Prestito o Mutuo

È un'operazione di finanziamento mediante la quale la Finmolise eroga una somma di denaro al cliente. Questi si impegna a restituire la somma capitale ricevuta ed i relativi interessi, calcolati nella misura contrattualmente pattuita, secondo un piano di ammortamento concordato. Il finanziamento può essere concesso sotto forma di mutuo (chirografario e/o ipotecario) ed essere assistito da garanzie di natura personale, da una solidarietà passiva tra tutti i sottoscrittori del contratto, nonché da garanzie reali o fondi pubblici di garanzia.

PRINCIPALI RISCHI (GENERICI E SPECIFICI).

Il tasso rimane fisso per tutta la durata del contratto ed il cliente non potrà beneficiare di eventuali riduzioni dei tassi di mercato. Il mancato pagamento delle rate/canoni concede alla Finmolise il diritto di considerare risolto il contratto ed il cliente, in aggiunta alle scadenze non pagate, sarà tenuto a rimborsare immediatamente l'intero importo residuo. Il cliente è tenuto a pagare tutti gli oneri fiscali connessi e le eventuali variazioni in senso sfavorevole.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE.

Operazioni a tasso fisso

Tasso IRS correlato alla durata dell'operazione + max 6,50% ovvero, nel caso di interventi in favore di cantine e viticoltori danneggiati da peronospora, IRS correlato alla durata dell'operazione + max 1,00%.

Il parametro IRS, rilevato da quotidiani finanziari, è quello del 1° giorno lavorativo del mese di stipula del contratto di prestito. Si riportano, a titolo esemplificativo, i parametri vigenti alla data di elaborazione del presente foglio informativo

Tasso indice IRS 1 anno al	03/05/2024	3,700%
Tasso indice IRS 4 anni al	03/05/2024	3,030%
Tasso indice IRS 5 anni al	03/05/2024	2,940%
Tasso indice IRS 7 anni al	03/05/2024	2,860%
Tasso indice IRS 8 anni al	03/05/2024	2,860%
Tasso indice IRS 10 anni al	03/05/2024	2,850%
Tasso indice IRS 12 anni al	03/05/2024	2,860%
Tasso indice IRS 15 anni al	03/04/2018	2,840%

I valori aggiornati del tasso IRS o EURIRS sono consultabili all'indirizzo internet <https://www.euribor.it/eurirs-oggi/>

Piano di ammortamento

Tipo ammortamento: Francese
 Tipologia rata: Costante
 Periodicità delle rate: Mensile

Altri oneri dell'operazione (Importi massimi al netto dell'IVA):

Spese di istruttoria (con un minimo di € 150,00 per prestiti investimenti)	1,250% (0.50% interventi cantine e viticoltori) dell'affidamento 3.000 Max € 1,00 per rata
Spese di incasso	
Spese registrazione contratto – Spese notarili – Spese per perizie – Bolli	Al costo sostenuto
Spese sostenute direttamente dal cliente per assicurazioni o garanzie	Come da autonoma contrattazione del cliente (per beni strumentali è richiesta polizza furto, incendi, rischi ordinari e responsabilità civile; per automezzi anche polizza Kasko; per immobili polizza incendi, rischi ordinari e responsabilità civile)

Il cliente è tenuto ad informare la Finmolise relativamente ad oneri da lui sostenuti direttamente a titolo di assicurazioni o garanzie ovvero per mediazione creditizia.

La successiva tabella definisce i tassi massimi applicabili nell'ipotesi di erogazione dell'importo massimo e di applicazione del predetto tasso di riferimento vigente alla data di aggiornamento del presente foglio informativo.

Tassi massimi riferiti alle seguenti ipotesi			Tasso di riferimento applicato al		10/05/2024	
Tipo prestito	Importo max	Durata max mesi	Spese		TAN MASSIMO	TAEG/ISC MASSIMO
Capitale circolante (10/20K)	20.000,00	60	250,00		9,440%	10,450%
Capitale circolante (20/40K)	40.000,00	96	500,00		9,360%	10,162%
Investimenti	375.000,00	180	3.000,00		7,840%	8,270%
Viticoltori danneggiati	20.000,00	72	100,00		3,860%	4,107%
Cantine vitivinicole dannegg	300.000,00	72	1.500,00		3,860%	4,107%

*N.B. Il tasso, al momento della stipula, non potrà comunque essere superiore al "tasso soglia" vigente per la tipologia di operazione ai sensi della L. 108/96 in materia di usura.
 Il valore aggiornato del "tasso soglia" è consultabile nella sezione "Adempimenti di vigilanza – Trasparenza" del sito internet della Finmolise ovvero sul sito della Banca d'Italia ed è consultabile presso la sede della Finmolise.
 La liquidazione degli interessi è determinata in via posticipata (gg. 365/360).*

Qualora l'erogazione del finanziamento avvenga in data diversa dal primo giorno del mese, la prima rata viene calcolata di preammortamento e relativa ai soli interessi dalla data di erogazione alla data della prima scadenza, quest'ultima pari al primo giorno del mese successivo a quello di erogazione del finanziamento.

Sono previsti degli interessi di mora pari al tasso annuo complessivo applicato al finanziamento più 200 punti base. Sono posti a carico del cliente, oltre ai succitati "altri oneri dell'operazione" indicati nella apposita tabella, oneri, spese onere o compensi sostenuti dalla Finmolise relativamente ad azioni di recupero credito o ad iniziative, anche di natura non giudiziale, derivante dall'applicazione del contratto (visure, acquisizione certificati, ecc.), nonché tutte le variazioni delle disposizioni tributarie e fiscali che comportino una maggiorazione dei relativi oneri.

AIUTI DI STATO "DE MINIMIS".

Nel caso in cui il tasso d'interesse applicato risulterà inferiore a quello applicabile in relazione alla Comunicazione della Commissione Europea 2008/C14/02 del 19 gennaio 2008 (composto dal tasso di riferimento, mensilmente individuato, con la maggiorazione, in punti base, espressa nella matrice evidenziata dalla Commissione Europea) il prestito potrà essere concesso esclusivamente in regime "de minimis" ai sensi dei Regolamenti UE di riferimento. In tal caso saranno osservate le condizioni soggettive e gli obblighi contenuti nei Regolamenti UE procedendo, tra l'altro, con la registrazione dei singoli finanziamenti sul portale del Registro nazionale degli aiuti.

L'eventuale aiuto di stato, espresso in ESL (Equivalente Sovvenzione Lorda), è pari alla minore quota di interessi scaturente dalla differenza fra il tasso contrattualmente applicato e quello di riferimento stabilito dalla UE, rettificato con la metodologia stabilita nella Comunicazione dalla Commissione Europea 2008/C14/02 del 19 gennaio 2008.

CLAUSOLE CONTRATTUALI CHE REGOLANO L'OPERAZIONE.

Tra le principali clausole di contenuto non prettamente economico si segnalano:

- è data facoltà al cliente di estinguere in via anticipata il rapporto, trascorsi almeno 18 mesi dalla data di erogazione del mutuo, contro pagamento del residuo debito in linea capitale e degli interessi di ammortamento e delle spese maturate fino al giorno dell'estinzione;
- la messa a disposizione della somma finanziata (per le operazioni di prestito) avviene normalmente alla stipula del contratto ovvero all'avveramento delle condizioni poste nel contratto medesimo;
- vi è una clausola risolutiva espressa che determina la risoluzione automatica del contratto nel caso di inadempienza degli accordi contrattuali incluso il mancato puntuale pagamento delle rate in scadenza;
- gli effetti della risoluzione determinano la corresponsione immediata del residuo debito in linea capitale e degli interessi di ammortamento e di mora oltre alle eventuali spese accessorie maturati fino al giorno dell'estinzione.
- sono previsti interessi di mora sul ritardato pagamento delle rate;
- non sono previsti organi e/o procedure per la composizione stragiudiziale delle controversie diversi dall'ABF;
- vi è l'elezione di un foro competente esclusivo nel luogo ove ha sede la Finmolise S.p.A. (Campobasso);
- il domicilio del beneficiario del finanziamento è fissato presso la residenza o, in caso di irreperibilità, presso la casa comunale del comune di residenza all'atto della stipula;
- per le operazioni di leasing il contratto non produrrà effetto ove il fornitore non dovesse accettare l'ordine di acquisto; Finmolise è esonerata dalle responsabilità che riguardano il bene i cui rischi sono assunti dall'Utilizzatore il quale ha diritto di far valere le proprie ragioni agendo direttamente nei confronti del fornitore senza interrompere o sospendere il pagamento del corrispettivo della locazione finanziaria; l'Utilizzatore deve assicurare i beni;
- vi è una clausola che impone la solidarietà passiva nell'adempimento delle obbligazioni contrattuali tra tutti i soggetti obbligati i quali sottoscrivono il contratto e l'approvazione specifica.

PROCEDURE DI RECLAMO E DI COMPOSIZIONE STRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE

La Finmolise S.p.A. aderisce all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), il sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia bancaria e finanziaria istituito ai sensi dell'art. 128-bis del Testo unico bancario.

In caso di reclamo, definito come ogni atto con cui un cliente chiaramente identificabile contesta in forma scritta (es. lettera, fax, e-mail) all'intermediario un suo comportamento o un'omissione verrà data risposta entro 30 giorni dalla ricezione indicando, in caso di accoglimento, i tempi previsti per l'adempimento.

Indirizzi per l'inoltro dei reclami: Finmolise S.p.A. – Area amministrazione Ufficio reclami, Via Pascoli, 68 – 86100 Campobasso (ovvero amministrazione@finmolise.it).

Il cliente rimasto insoddisfatto o il cui reclamo non abbia avuto esito nel termine di 30 giorni può presentare ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario. Il ricorso ha ad oggetto la stessa contestazione del reclamo ed è sottoscritto dal cliente.

Il ricorso può essere presentato, per conto del cliente, da un'associazione di categoria alla quale il cliente medesimo aderisca ovvero da altro rappresentante da ciò autorizzato; in tali casi il ricorso è sottoscritto anche dal cliente o corredato di procura. Il ricorso è gratuito per i clienti, salvo il versamento di un importo pari a € 20 per contributo alle spese della procedura.

Esso è redatto utilizzando la modulistica pubblicata sul sito web www.arbitrobancariofinanziario.it e reperibile presso tutte le Filiali della Banca d'Italia aperte al pubblico.

Sul sito web www.arbitrobancariofinanziario.it sono disponibili oltre alle disposizioni di riferimento, tutte le informazioni sul sistema, la Guida pratica all'ABF, il modulo per la presentazione dei ricorsi e le istruzioni per la compilazione.

Il ricorso può essere alternativamente:

- inviato direttamente, secondo le modalità indicate sulla modulistica, alla segreteria tecnica in 80133 – Napoli, via Miguel Cervantes, 71 – tel. 081.7975111, o a qualunque Filiale della Banca d'Italia aperta al pubblico, che provvede ad inoltrarlo senza indugio alla segreteria tecnica del collegio competente;
- presentato presso tutte le Filiali della Banca d'Italia aperte al pubblico, che provvedono come sopra.

Il ricorso all'ABF non può essere proposto qualora siano trascorsi più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo all'intermediario.

All'ABF possono essere sottoposte tutte le controversie aventi ad oggetto l'accertamento di diritti, obblighi e facoltà, indipendentemente dal valore del rapporto al quale si riferiscono. Se la richiesta del ricorrente ha ad oggetto la corresponsione di una somma di denaro a qualunque titolo, la controversia rientra nella cognizione dell'ABF a condizione che l'importo richiesto non sia superiore a 100.000 euro. Sono escluse dalla cognizione dell'organo decidente le richieste di risarcimento dei danni che non siano conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione dell'intermediario; sono parimenti escluse le questioni relative a beni materiali o a servizi diversi da quelli bancari e finanziari oggetto del contratto tra il cliente e l'intermediario. Non possono essere sottoposte all'ABF controversie relative a operazioni o comportamenti anteriori al 1° gennaio 2007. Non possono essere inoltre proposti ricorsi inerenti a controversie già sottoposte all'autorità giudiziaria, rimesse a decisione arbitrale ovvero per le quali sia pendente un tentativo di conciliazione ai sensi di norme di legge. Il ricorso all'ABF è tuttavia possibile entro 6 mesi dal fallimento del tentativo di conciliazione.

Nel caso di c.d. class action la controversia si intende sottoposta all'autorità giudiziaria dal momento in cui il consumatore o utente aderisce all'azione collettiva.

Legenda delle principali nozioni dell'operazione di prestito

Tasso Fisso o variabile	Tasso di interesse che può variare o non variare per tutta la durata del finanziamento
Rata	Pagamento che l'Impresa effettua periodicamente per la restituzione del prestito, secondo scadenze stabilite contrattualmente. La rata è composta da: <ul style="list-style-type: none">▪ una quota di capitale (cioè parte dell'importo prestato);▪ una quota interessi (interessi dovuti sulla quota capitale prestata)
Ammortamento	Piano di restituzione graduale del prestito mediante il pagamento periodico di rate. Può essere a rate costanti (le rate sono di uguale importo a quota capitale crescente) ovvero a quote capitale costanti (le rate sono decrescenti).
Preammortamento	Periodo iniziale del prestito nel quale le rate pagate sono costituite da soli interessi.
TAN – Tasso Annuo Nominale	È il tasso di interesse, espresso in percentuale su base annua, applicato all'importo del finanziamento per la determinazione degli interessi.
Parametro di indicizzazione	Indice di riferimento del mercato monetario sul quale viene ancorata la variabilità del tasso contrattuale secondo le modalità all'uso indicate.
ISC - Indicatore Sintetico di Costo o TAEG – Tasso annuo effettivo globale	Indice del costo complessivo del finanziamento, espresso in termini percentuali su base annua, corrispondente al Tasso annuo effettivo globale, e tiene conto degli interessi, degli oneri e delle spese accessorie (ad esempio spese di istruttoria, di gestione pratica ecc.) nonché della periodicità dei pagamenti.